

# MASTER GREEN



## GUIDA PRATICA PER LA CURA E LA MANUTENZIONE DEI TAPPETI ERBOSI

*Powered by*  
**Blumen**



# “L'ERBA DEL VICINO È SEMPRE PIÙ VERDE” E' PROPRIO VERO?

Realizzare un bel prato è una operazione alla portata di tutti, purchè siano rispettate alcune importanti e semplici regole.



## INDICE

- |   |                                       |
|---|---------------------------------------|
| <b>03</b>   | La scelta del <b>MISCUGLIO</b> adatto |
|  |                                       |
| <b>10</b>   | <b>LA SEMINA</b>                      |
| <b>17</b>   | <b>IL TAGLIO</b>                      |
| <b>19</b>   | <b>LA NUTRIZIONE</b>                  |
|  |                                       |
| <b>32</b>   | <b>L'IRRIGAZIONE</b>                  |



## CHE COSA È UN MISCUGLIO?

I prati in natura sono composti da numerose specie in equilibrio dinamico, ciascuna delle quali ha delle sue precise caratteristiche.

Per creare un miscuglio di buona qualità occorre innanzi tutto saper scegliere le specie e varietà adatte a convivere in equilibrio e bilanciarle in modo che nessuna prevalga sulle altre.

Differenti composizioni porteranno ad ottenere tappeti erbosi diversi per estetica e funzioni: decorativo, rustico, adatto al gioco, resistente alla siccità, adatto alle zone ombreggiate e così via.

Un miscuglio di buona qualità è in grado di generare un prato:

- stabile ed omogeneo nel tempo
- dalla crescita regolare
- resistente al calpestio
- resistente alle malattie
- resistente alla siccità

## LE SPECIE ERBACEE

Le sementi per tappeto erboso si dividono in due grandi gruppi:

- **MICROTERME**
- **MACROTERME**





## MICROTERME

Le microterme sono le specie di sementi graminacee molto note ed impiegate in Italia poiché prediligono climi fresco-umidi. La temperatura ottimale per lo sviluppo della parte aerea (foglie e fusti) è di circa 15-24°C, mentre l'apparato radicale predilige temperature del terreno comprese tra i 10 ed i 18°C.

Nei periodi primaverili ed autunnali si avrà il picco massimo della crescita, per poi notare una certa riduzione durante i periodi più caldi (oltre i 30°C) durante i quali i tappeti erbosi necessitano di alcune attenzioni ed irrigazioni in più.

Resistenti ai rigori invernali, in quanto ben superati da queste specie, che vengono considerate per eccellenza "sempreverdi" ovvero in grado di mantenere una buona colorazione anche con temperature inferiori agli 0°C.

Principali specie di microterme:

- *Festuca arundinacea*
- *Festuca rubra «commutata»*
- *Festuca rubra «rubra»*
- *Lolium perenne*
- *Poa pratensis*

Alcuni esempi di specie erbacee microterme utilizzate nei miscugli per tappeti erbosi:

SPECIE	CARATTERISTICHE
	Lolium Perenne Veloce e reattivo
	Poa Pratensis Lenta e stabile – ripara i danni
	Festuca Arundinacea Resiste al caldo e alla siccità
	Festuca Ovina Fine, lenta, resistente e persistente
	Festuca Rubra Commutata Molto fina, belle e adatta al freddo
	Festuca Rubra Rubra Fine, scura, adatta al freddo umido



## MACROTERME

Le Macroterme sono le specie di graminacee da tappeto erboso che necessitano di temperatura comprese fra i 27 ed i 35°C per il loro sviluppo ideale.

Per l'accrescimento le temperature variano fra gli 0° ed i 13°C, sebbene la maggior parte delle specie, al raggiungimento di queste temperature, metta in atto un meccanismo di sopravvivenza, detto "dormienza", caratterizzato visivamente dalla perdita di clorofilla nei tessuti (le piante diventano gialle e/o marroni).

Principali Macroterme per costruire Tappeti erbosi:

- *Cynodon dactylon*
- *Paspalum vaginatum*
- *Zoysia japonica*

Alcuni esempi di specie erbacee microterme utilizzate nei miscugli per tappeti erbosi:

SPECIE	CARATTERISTICHE
	<i>Cynodon Dactylon</i> Molto tenace, resiste a caldo e siccità
	<i>Paspalum Vaginatum</i> Resiste a caldo e siccità, particolarmente adatto nelle zone costiere
	<i>Zoysia Japonica</i> Tessitura medio fine – altamente resistente al calpestio



# COME SI SCEGLIE UN MISCUGLIO?

La scelta del miscuglio è la prima fondamentale operazione da fare e per scegliere quello adatto dobbiamo le domande da porci sono:

**1** In che zona climatica mi trovo?

**2** Che tipo di prato voglio?

Decorativo o resistente  
al calpestio e all'usura?

**3** Devo impiantare un nuovo tappeto  
erboso o rigenerare un prato  
danneggiato?

## LA MAPPA CLIMATICA

Per individuare la nostra area climatica basta osservare questa mappa,  
che rappresenta le aree climatiche del nostro paese.  
Ognuna è evidenziata con un differente colore.

### AERE CLIMATICHE:

- Caldo e siccitoso
- Temperato
- Fresco e piovoso
- Freddo

# LA MAPPA CLIMATICA





## SEMENTI TAPPETI ERBOSI - BISOGNI E POSIZIONAMENTO



## ESPOSIZIONE / CLIMA / UTILIZZI SPECIFICI



## MONO ESSENZA / DECORATIVI

## SEMENTI TAPPETI ERBOSI - BISOGNI E POSIZIONAMENTO



RIPARAZIONE  
RIGENERAZIONE PARZIALE / TOTALE / MUSCHIO



RIDOTTISSIMA MANUTENZIONE  
MENO ACQUA / MENO TAGLI / MENO MALATTIE / TAGLIO ROBOT



# LA SEMINA

## QUANDO SEMINARE

Le condizioni climatiche influenzano la rapidità della germinazione e la crescita delle piantine.

## QUANDO RIPARARE

-  Dopo un periodo di uso particolarmente intenso.
-  Dopo un stagione particolarmente siccitosa.
-  Al termine delle gelate invernali.





# LA SEMINA

## PRIMA DELLA SEMINA

Prima di procedere con la distribuzione del seme è necessario verificare alcuni aspetti importanti:

### 1 La profondità del terreno

Lo strato del terreno dovrebbe essere profondo almeno 15 cm. Un bel prato si può ottenere anche su suoli profondi pochi cm, per esempio su coperture di garage o tetti, in questo caso dovrà però essere manutenuto con maggiore attenzione, in quanto sarà più sensibile a siccità e temperatura.

### 2 La tendenza al ristagno del terreno

Osservare il terreno dopo una pioggia, per determinare se vi siano eventuali zone in cui l'acqua piovana tenda a ristagnare. In questo caso modificare le pendenze per far convogliare l'acqua ai bordi del prato.

### 3 La presenza di sassi e detriti

Si consiglia di rimuovere eventuali sassi e detriti dai primi 5 cm di terreno. Il prato sarà più omogeneo.

### 4 La presenza di infestanti

Estirpare le erbe infestanti a mano, a macchina o con un diserbante chimico. In questo caso scegliere un diserbante a largo spettro, non selettivo.

### 5 La struttura del terreno

Lavorare il terreno per migliorare la capacità di trattenuta dell'acqua e dell'aria e minimizzare le resistenza alla penetrazione delle radici. Dopo questa operazione lasciare passare 1 settimana prima di procedere con le fasi successive.





# PRIMA DELLA SEMINA

## L'ELIMINAZIONE DELLE INFESTANTI IL TRUCCO AGRONOMICO

Una terza possibilità per eliminare le infestanti senza l'uso di mezzi chimici, in caso di superfici modeste, è il cosiddetto trucco agronomico.

Durante l'estate, prima della semina, bagnate frequentemente il terreno per un paio di settimane e concimarla abbondantemente come se si dovesse seminare, in modo da indurre la germinazione delle erbe infestanti. Quando queste inizieranno a crescere coprire il terreno per 2/3 settimane con teli di plastica neri, affinché le piante muoiano per il caldo. Asportate i residui di piante morte ed irrigate nuovamente.

### NON FARE!!!

Il terreno non deve essere lavorato quando è troppo secco o troppo umido. Se il contenuto di umidità del terreno non è adeguato si rischierebbe di danneggiare la struttura.



## COME VALUTARE IL GIUSTO GRADO DI UMIDITÀ

Raccogliere una manciata di terra, stringerla con forza tra le mani e poi provare a romperla con il pollice. Se si frantuma in pezzi allora le condizioni sono giuste per procedere.

Nel caso in cui fosse troppo secco risulterebbe difficile rompere il blocco, se fosse invece troppo umido si avrebbe un comportamento plastico.



# IL GIORNO DELLA SEMINA

## 1 Raffinare

Raffinare la superficie del terreno con il rastrello per creare dei piccoli solchi per l'insediamento del seme e livellare il suolo.

## 2 Misurare

Misurare l'area da seminare e calcolare la quantità di seme da applicare, in base alle dosi consigliate indicate sulla confezione.

## 3 Concimare

Distribuire il concime sul terreno.

## 4 Seminare

Mescolare bene il miscuglio contenuto nella scatola prima di procedere alla semina. I miscugli sono composti da specie differenti, i cui semi variano per peso e dimensioni, per questo motivo nella confezione possono distribuirsi in modo disomogeneo.

Seminare a spaglio, passando in direzioni incrociate, il seme va distribuito in maniera omogena su tutta la superficie.



## NON FARE!!!

### >> DISTRIBUIRE TROPPO SEME

Abbondare non migliora il risultato, al contrario può creare problemi in quanto densità eccessive di plantule incrementano il rischio di malattie.



### >> DISTRIBUIRE TROPPO CONCIME

Aumentare la dose di concime non aumenta la velocità di crescita delle piantine ma significa inutile spreco di prodotto.



# DOPO LA SEMINA

## 1 Coprire

Coprire il seme con del terriccio o della sabbia di fiume (2-3 mm) subito dopo la semina. Con questa operazione si aiuta a proteggere il seme da sbalzi di umidità ed a mantenerlo in loco. Non coprire mai con più di 4-5 mm di materiale ed evitare di usare torba o compost.

## 2 Irrigare

Irrigare a pioggia il terreno seminato fino a bagnarne uno spessore di 2-3 cm, avendo cura che il getto d'acqua non sia violento e copra omogeneamente tutta la superficie. Il terreno seminato va irrigato con queste modalità ogni giorno, per circa 10-15 giorni, il tempo necessario perché le plantule comincino ad emergere.

### IMPORTANTE

Dopo la nascita delle piante, quando il verde comincia ad essere visibile, le irrigazioni vanno ridotte. Diversamente da quanto si pensi è meglio irrigare di giorno, anche nel pomeriggio. In questo modo oltre ad apportare acqua si raffredda il prato ed il terreno.



### NON FARE!!!

>> **ECCEDERE NELLE IRRIGAZIONI** - Aumenta il rischio di malattie. Provocando inoltre il ruscellamento dell'acqua in superficie le sementi non germinate galleggiando seguirebbero la corrente.



>> **CALPESTARE IL TERRENO PRIMA DELLA NASCITA DELLE PIANTINE** - Si compatterebbe il terreno, rendendo più difficile la penetrazione delle radici delle giovani piantine.



## DOPO LA SEMINA

### Il Primo Taglio

Quando il prato avrà raggiunto i 9-10 cm di altezza (la velocità di crescita varia da miscuglio a miscuglio) si potrà eseguire il primo taglio, riportandolo all'altezza di 3,5-4 cm.

I tagli successivi vanno eseguito con regolarità. Tagli regolari fanno sì che il mento erboso diventi compatto in minor tempo.



**NON FARE!!!**



**>> FAR CRESCERE ECCESSIVAMENTE IL PRATO PRIMA DI PRATICARE IL PRIMO TAGLIO**

È bene non rimuovere con il taglio più di 1/3 dell'altezza della foglia. Ad esempio se il prato fosse alto 15 cm e si intendesse portarlo a 5 cm, si dovrebbe raggiungere l'obiettivo per gradi, praticando più di un taglio.





## DOMANDE FREQUENTI SEMINA



### ?

#### COSA ACCADE SE NON SI IRRIGA A SUFFICIENZA IL TERRENO DOPO LA SEMINA?

Il seme non germina oppure germina ma le piantine si seccano e muoiono.

### ?

#### IL PRATO SEMINATO È NATO A ZONE, COME MAI?

- La semente non è stata distribuita omogeneamente.
- l'irrigazione dopo la semina non ha coperto tutta la superficie.
- Non sono state rispettate e epoche di semina consigliate. Molte specie non nascono se la temperatura è troppo alta o troppo bassa.
- Il prato si è ammalato

Per evitare le malattie rispettare la quantità di seme per metro quadro consigliata e non irrigare troppo.

Se le disomogeneità persistono dopo i primi tagli distribuire del seme nelle zone scoperte.

### ?

#### IL PRATO È INFESTATO DA MALERBE, COSA FARE?

Rimuoverle a mano o con diserbo chimico. Per prevenire mantenere sempre il prato concimato e sfalcato con regolarità.

### ?

#### CI SONO DELLE ZONE DOVE RISTAGNA DELL'ACQUA, COSA SUCCEDERÀ AL PRATO?

Il prato sarà poco ossigenato e le piantine moriranno. Si consiglia per prevenire di fare dei drenaggi per favorire il deflusso dell'acqua.



## IL TAGLIO

Tagliare regolarmente il prato e non rimuovere con il taglio più di 1/3 dell'altezza della foglia. Le gemme da cui si generano le foglie sono disposte alla base delle piante, in prossimità del terreno. Se il prato non viene sfalciato e le foglie crescono troppo in altezza le gemme tendono ad alzarsi. Praticando un taglio drastico si eliminerebbe così la parte rigenerativa della pianta.

Il prato dovrebbe essere mantenuto ad una altezza costante di circa 3-4 cm

### SI CONSIGLIA

Si suggerisce di effettuare un'affilatura/sostituzione della lama del rasaerba.

Una lama non affilata strappa la foglia, danneggiando il prato.



### NON FARE!!!

#### >> TAGLIARE SUBITO DOPO LA CONCIMAZIONE

È bene aspettare 4-5 giorni, si rischierebbe di asportare il concime appena distribuito.

#### >> TAGLIARE IL PRATO AD UN'ALTEZZA INFERIORE A 3 cm.

Si danneggierebbe la corona, la parte rigenerativa della pianta.

#### >> TAGLIARE IN ESTATE A TEMPERATURE SOPRA AI 30°C

Il prato già sotto stress per la temperatura, subirebbe uno stress aggiuntivo. Se necessario tagliare al mattino presto oppure irrigare e poi tagliare.

#### >> TAGLIARE IN INVERNO CON IL PRATO GELATO

Anche in questo caso il prato verrebbe gravemente danneggiato.

#### >> FERMARSI CON LA MACCHINA IN MOTO DURANTE IL LAVORO CON LE LAME IN MOVIMENTO

Potrebbero rimanere dei segni sul manto erboso.



### DOMANDE FREQUENTI IL TAGLIO



#### ? POSSO TAGLIARE IL PRATO UNA VOLTA AL MESE?

Se non si vogliono effettuare frequenti operazioni di manutenzione si consiglia un miscuglio a ridotta manutenzione

#### ? L'ERBA TAGLIATA DEVE ESSERE RIMOSSA?

Nel caso in cui il quantitativo sia importante è consigliabile rimuoverla. Se viene lasciata sul tappeto erboso si consiglia di ripassare il prato con il tagliaerba al fine di sminuzzare nuovamente il materiale rimasto, magari dopo alcune ore.





# LA NUTRIZIONE

MASTER  GREEN

Gli elementi nutritivi di cui il prato ha maggior necessità sono:

ELEMENTO	FUNZIONI	FASE IN CUI AUMENTA IL FABBISOGNO
<b>AZOTO (N)</b>	Stimola la crescita e la formazione delle foglie e dei fusti.	Fase iniziale della germinazione
<b>POTASSIO (K)</b>	È essenziale per la fotosintesi. Regola l'assorbimento idrico e la traspirazione. Aumenta la resistenza alla siccità, al caldo e al freddo.	Alla ripresa vegetativa (primavera e fine estate)
<b>FOSFORO (P)</b>	Favorisce la crescita delle piante. È indispensabile nella fase della germinazione	Durante i periodi molto caldi e siccitosi.





# LA NUTRIZIONE

## 1 Misurare



Misurare l'area da concimare e calcolare la quantità di concime da applicare. Le dosi consigliate sono indicate sulle confezioni.

## 2 Usare dei guanti di protezione



I concimi sono composti da Sali, se distribuiti a mano nuda potrebbero seccare la pelle. È comunque utile lavarsi le mani subito dopo la concimazione.

## 3 Distribuire

Dividere la quantità necessaria in due parti e distribuirle separatamente, passando in direzioni incrociate. In estate concimare al mattino e bagnare abbondantemente subito dopo la concimazione.

L'irrigazione favorisce la penetrazione del concime nel suolo.

## NON FARE!!!



### >> CONCIMARE QUANDO È MOLTO CALDO

Si potrebbero provocare delle ustioni alle piante. Se erroneamente è stato fatto, irrigare il prato abbondantemente.

### >> DISTRIBUIRE IL CONCIME IN MODO IRREGOLARE

Si verificherebbero aree a crescita e densità elevate ed altre rade ed ingiallite.

### >> CONCIMARE IN PIENO INVERNO

Si potrebbe non avere nessuna risposta in quanto le piante in inverno sono a riposo.

### >> NON RISPETTARE IL DOSAGGIO CONSIGLIATO SULLA CONFEZIONE

Si metterebbe a rischio la stabilità del tappeto erboso e la sua vigoria nel lungo periodo.



## DOMANDE FREQUENTI NUTRIZIONE



### ? COSA ACCADE SE NON VIENE EFFETTUATA LA CONCIMAZIONE NELLA FASE DELLA SEMINA?

Si potrebbe allungare il tempo di copertura, classico sintomo di carenza di fosforo.

### ? QUANTO IMPIEGA IL PRATO A REAGIRE ALLA CONCIMAZIONE?

Dopo 1 settimana, al massimo 2, in relazione alle temperature, le piante reagiscono con una ripresa del colore ed una crescita delle foglie.

### ? PERCHÉ NON TUTTI I MISCUGLI HANNO LE MEDESIME ESIGENZE NUTRITIVE?

Perché non tutte le specie hanno le stesse necessità. Ad esempio il Lolium Perenne avendo un ritmo di crescita più elevato ha una maggiore necessità.

### ? COSA ACCADE SE CI SI DIMENTICA DI EFFETTUARE UNA CONCIMAZIONE?

Non si verificano conseguenze irreversibili, l'eventuale ingiallimento viene recuperato con la concimazione successiva.

### ? COSA ACCADE SE NON SI CONCIMA MAI?

Ogni miscuglio reagisce in modo differente. Alcuni deperiscono rapidamente, altri meno. In ogni caso la qualità (colore, densità, omogeneità) diminuisce ma non necessariamente il prato scompare.

### ? COSA ACCADE SE SI CONCIMA IN ECCESSO?

Se questo accade in primavera il prato potrebbe essere più suscettibile alle malattie.



# CONCIME STARTER

## NUOVE SEMINE - OVERSEEDING

**FASE 1**

Concime con effetto starter, ideale per la semina, la rigenerazione e la posa in opera del prato in zolle o rotoli. Concime con tecnologia a cessione equilibrata, in cui l'azoto è ricoperto da una membrana che lo rilascia lentamente nei successivi 2-3 mesi evitando gli sprechi. Questo concime è stato appositamente sviluppato per essere applicato contestualmente alla semina, la rigenerazione o durante la posa in opera di tappeto erboso in zolle.

La disponibilità di fosforo (P) è vitale nelle prime fasi di accrescimento perchè permette una rapida e vigorosa radicazione. I risultati che ne conseguono sono una più veloce copertura del terreno e un apparato radicale più approfondito. Il contenuto in azoto (N) e potassio (K) completano i fabbisogni nutritivi del prato sino alla prima concimazione di mantenimento. Concime Starter è formulato con la tecnologia a cessione equilibrata di avvolgimento dell'azoto, la medesima utilizzata per la manutenzione dei tappeti erbosi ad uso professionale. A differenza dei più tradizionali concimi a pronto effetto Concime Starter fornisce alla pianta in modo graduale e con la massima efficienza tutti gli elementi nutritivi in esso contenuti. Il risultato finale è un tappeto erboso che si approfondisce in modo più efficiente nel terreno e dalla crescita compatta in grado di esprimere le caratteristiche di robustezza.

### ISTRUZIONI PER L'USO

Per le nuove semine o nella posa di prato in zolle applicare omogeneamente sul terreno alla dose indicata in etichetta subito prima o contestualmente la semina o la posa. Per le rigenerazioni avere l'accortezza di applicare su tappeto erboso asciutto. In tutti i casi irrigare dopo l'applicazione se non sono previste piogge. Non applicare il prodotto durante periodi di gelo o siccità. Utilizzare il prodotto con precauzione. Leggere attentamente le informazioni riportate in etichetta prima dell'uso.

### CALENDARIO

●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

**Composizione:** Concime CE – NPK 15-24-12

**Formulazione:** Granulare a cessione equilibrata

**Utilizzo:** 1,5 kg per 55-65 m<sup>2</sup>

4 kg fino a 200 m<sup>2</sup>

**Dose:** 30-35 g/m<sup>2</sup>

Nutre per 2-3 mesi



**RAPIDA RADICAZIONE**



**PRATO PIU FORTE**



**GRANULAZIONE MEDIA**



# CONCIME ALL SEASON TUTTE LE STAGIONI

**FASE 2**

Concime per superfici inerbite con tecnologia a cessione equilibrata, l'azoto è ricoperto da una membrana che lo rilascia nei successivi 2-3 mesi evitando gli sprechi. Ideale per il mantenimento delle superfici inerbite: l'elevato titolo in azoto favorisce un veloce rinverdimento e rinvigorimento, mentre il titolo equilibrato in fosforo e potassio assicurano una crescita regolare e sana. La presenza di magnesio intensifica la colorazione naturale delle singole essenze.

Sviluppata per la manutenzione dei tappeti erbosi ad uso professionale, la tecnologia a cessione controllata è costituita dall'avvolgimento omogeneo del granulo di azoto con strati di zolfo e membrana polimerica biodegradabile. L'umidità che penetra nel granulo così composto scioglie gradatamente il concime seguendo le reali necessità nutrizionali del prato. A differenza dei concimi tradizionali, sbalzi di temperatura e di umidità non sono in grado di generare variazioni significative nella regolarità di cessione del concime, determinando una perfetta uniformità nella crescita, pronto assorbimento degli elementi nutritivi e drastica riduzione delle perdite per dilavamento. Rispetto al concime tradizionale a pronto effetto, si ottiene un tappeto erboso compatto, di colore omogeneo e la riduzione del numero di sfalci e interventi di concimazione. L'aggiunta del Magnesio consente di prevenire e correggere gli effetti della sua carenza come ingiallimenti diffusi e scarsa vigoria di crescita.

## ISTRUZIONI PER L'USO

Applicare alla dose indicata in etichetta su tappeto erboso asciutto ed irrigare dopo l'applicazione se non sono previste piogge. Non applicare il prodotto durante periodi di gelo o siccità. L'irrigazione dopo l'applicazione ridurrà considerevolmente il rischio di impronte da calpestio. Preferire la dose inferiore per gli interventi di mantenimento e quella superiore per quelli di inizio stagione o di soccorso dopo periodi di stress. Utilizzare il prodotto con precauzione. Leggere attentamente le informazioni riportate in etichetta.

## CALENDARIO

●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

**Composizione:** Concime CE NPK + MgO 20-5-7 + 2

**Formulazione:** Granulare a cessione equilibrata

**Utilizzo:** 1,5 kg per 50 m<sup>2</sup>  
4 kg fino a 200 m<sup>2</sup>

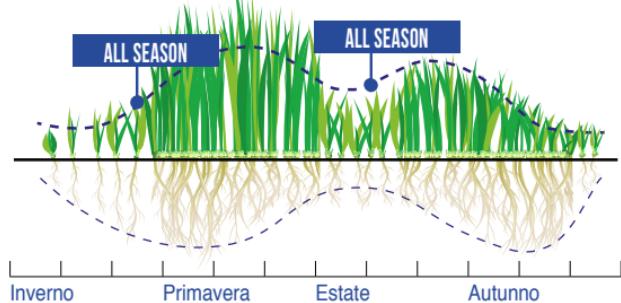
**Dose:** 30-35 g/m<sup>2</sup>  
Nutre per 2-3 mesi

**CRESCITA EQUILIBRATA****NUTRIMENTO COMPLETO****GRANULAZIONE FINE**



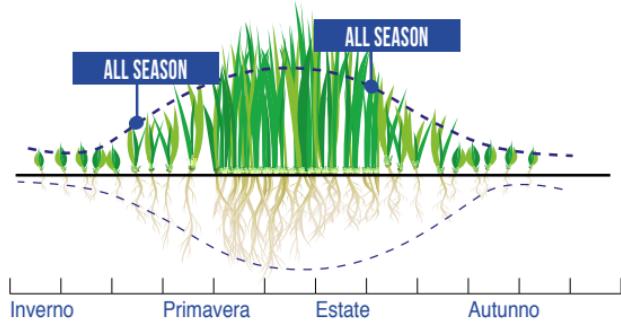
### MICROTERME

(F. Arundinacea – L.perenne – F.rubra – P.pratensis)



### MACROTERME

(C.dactylon-Zoysa spp.-S.secundatum-P.vaginatum)





## CONCIME ANTISTRESS ESTATE-AUTUNNO

FASE 3



Concime granulare con tecnologia a cessione equilibrata, in cui l'azoto è ricoperto da una membrana che lo rilascia nei successivi 2-3 mesi seguendo le reali necessità del prato ed evitando gli sprechi. L'elevato apporto di potassio migliora la capacità del prato a sopportare stress termici ed idrici, oltre che rendere la pianta più resistente al calpestio. L'elevato contenuto in magnesio, inoltre, aumenta la forza e la colorazione delle foglie.

Questo concime è caratterizzato da un elevato contenuto di Potassio (K), elemento fondamentale per le concimazioni pre-estive e pre-invernale in quanto conferisce alla pianta resistenza agli stress idrici, alle temperature estreme e a sopportare l'intenso calpestio caratteristico della bella stagione. L'uso come concime di mantenimento è indicato per quei tappeti erbosi troppo vigorosi o che tendono a produrre eccessiva massa verde. La generosa percentuale di Magnesio previene gli ingiallimenti e stimola la colorazione verde brillante. Il granulo di concime è avvolto con diversi strati di zolfo più una membrana polimerica esterna biodegradabile che permette all'umidità di penetrare in modo controllato e di sciogliere gradatamente il concime nell'arco di tempo richiesto dalle esigenze nutrizionali del prato. A differenza dei concimi tradizionali, sbalzi di temperatura e di umidità non sono perciò in grado di generare variazioni significative nella regolarità di cessione del concime determinando una perfetta uniformità nella crescita, pronto assorbimento degli elementi nutritivi e drastica riduzione delle perdite per dilavamento. Rispetto al concime tradizionale a pronto effetto, il risultato finale è un tappeto erboso dalla crescita compatta, omogeneamente colorato e la riduzione del numero di sfalci e interventi di concimazione.

### CALENDARIO

G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
●	●	●			●	●					

**Composizione:** Concime CE – NK + MgO 14-25 + 4

**Formulazione:** Granulare a cessione equilibrata

**Utilizzo:** 1,5 kg per 50 m<sup>2</sup>  
4 kg fino a 200 m<sup>2</sup>

**Dose:** 30-35 g/m<sup>2</sup>  
Nutre per 2-3 mesi

**IRROBUSTISCE  
LA PIANTA**

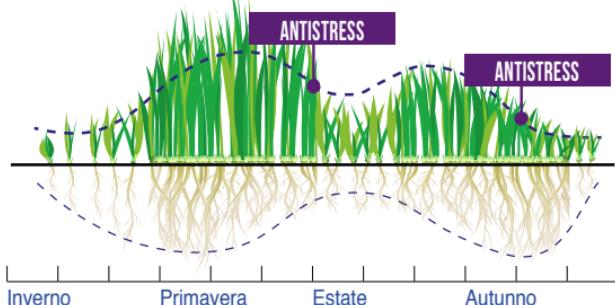
**RAFFORZA IL COLORE**

**CRESCITA EQUILIBRATA**



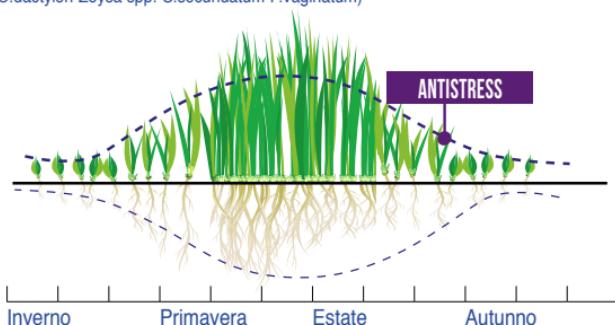
### MICROTERME

(F. Arundinacea – L.perenne – F.rubra – P.pratensis)



### MACROTERME

(C.dactylon-Zoysa spp.-S.secundatum-P.vaginatum)





# CONCIME GREEN TOP

## CURA



Concime granulare a elevato contenuto di ferro. L'azione combinata dai 4 elementi, in 7 giorni, blocca e corregge gli ingiallimenti da carenza da ferro, previene la formazione del muschio e rende più robusto il prato.

La tecnologia 3D prolunga gli effetti della concimazione grazie ai microgranuli contenenti una struttura tridimensionale reticolare. Ottimizza il graduale rilascio degli elementi nutritivi e rende maggiormente disponibili nutrienti importanti quali potassio, calcio e magnesio. La tecnologia 3D lega i nutrienti tra loro, come fosse un magnete.

### ISTRUZIONI PER L'USO

Applicare la dose riportata in etichetta e irrigare. Eliminare i residui di prodotto con attenzione per evitare macchie su vestiti e camminamenti. Usare i prodotti con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto.

### CALENDARIO

		●	●	●			●	●			
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D



## PREVIENE IL MUSCHIO



## RINVERDIMENTO IN 7 GIORNI



## MAGGIORE RESISTENZA AGLI STRESS

### Composizione:

Concime CE – NPK + Fe 11-5-5 + 8

### Formulazione:

Granulare a cessione equilibrata

**Utilizzo:** 1,5 kg per 50 m<sup>2</sup>

4 kg fino a 200 m<sup>2</sup>

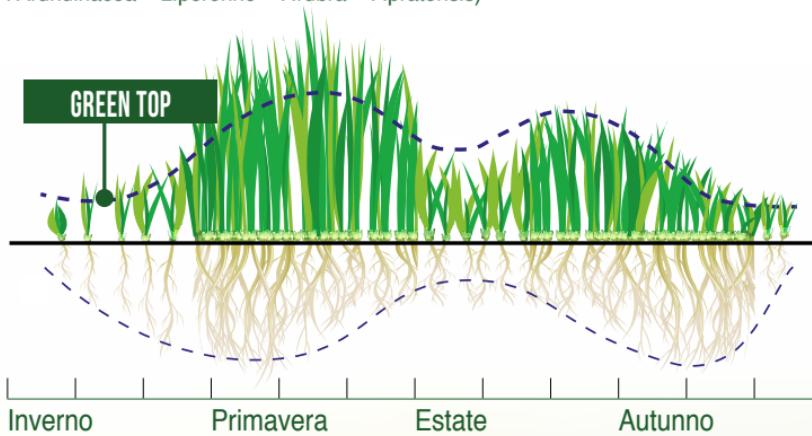
**Dose:** 25-35gg/m<sup>2</sup>

**Durata** 6 settimane



## MICROTERME

(F. Arundinacea – L.perenne – F.rubra – P.pratensis)





# STRESSHELP NUTRIMENTO FOGLIARE

2 FE + CARBOIDRATI + AMMINOACIDI + AGENTI UMETTANTI + MICROELEMENTI

CURA

Miscela di varie componenti, ciascuna ad azione specifica. Prodotto indicato per consentire al tappeto erboso di superare periodi di stress. Può essere applicato dopo periodi di elevato irraggiamento solare, per recuperare da conseguenze di attacchi di patologie fungine, previene lo stress. Contiene una combinazione unica di macro e micronutritimenti, agenti umettanti, biostimolanti e amminoacidi. Il ferro assicura un rapido rinverdimento del manto erboso e una maggiore resistenza agli stress biotici.

### CALENDARIO

●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

### PRESTAZIONI

Risposta del tappeto erboso:  
immediata

Durata: 3-4 settimane

### MODALITA D'USO

Dose: 250 ml/100 m<sup>2</sup> (in 5 litri  
di acqua)

Volume d'acqua: 5l/100 m<sup>2</sup>

Frequenza di trattamento: 1  
volta al mese

### DESTINAZIONE D'USO:

Tappeti erbosi, campi sportivi e  
superfici inerbite  
di aree ricreative

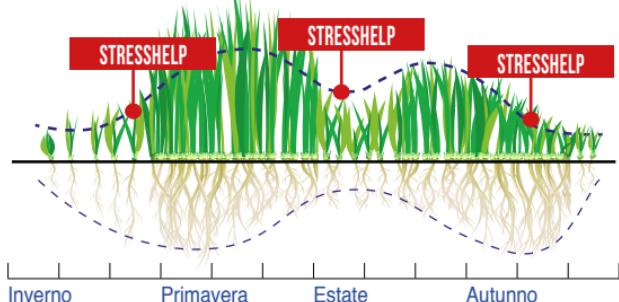
### PERIODO D'USO:

Gennaio - Dicembre

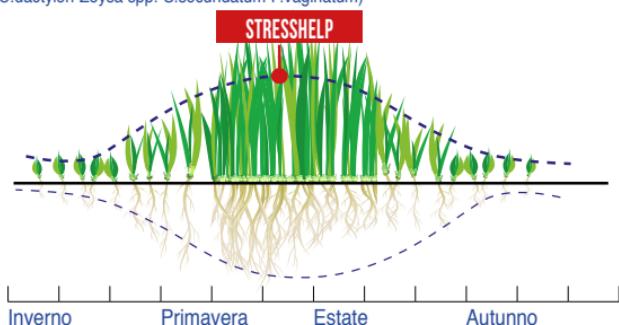


**MICROTERME**

(F. Arundinacea – L.perenne – F.rubra – P.pratensis)

**MACROTERME**

(C.dactylon-Zoysa spp.-S.secundatum-P.vaginatum)

**VANTAGGI**

- Favorisce la ripresa vegetativa.
- Stimola la crescita in ogni periodo dell'anno.
- Garantisce un rapido rinverdimento.

**BENEFICI**

- Favorisce la crescita fogliare.
- Favorisce il rafforzamento delle pareti cellulari.
- Migliora l'attività micobica nell'area radicale.
- Incrementa lo sviluppo delle radici.



# L'IRRIGAZIONE

I prati hanno più necessità di aria che di acqua e nei fatti l'eccesso di irrigazione è la causa più frequente del loro deperimento.

La larga maggioranza di patologie del manto erboso sono riconducibili ad eccessi idrici.

Fare attenzione alla qualità dell'acqua. Se si usa acqua potabile non ci sono problemi. Se vengono usati pozzi è possibile che l'acqua possa essere salina, specialmente al sud. Le acque saline possono far deperire il prato.



## QUANDO È SECCO IL PRATO?

Il colore tende al blu grigio

Se calpestata la foglia non si rialza e rimangono le impronte sul tappeto erboso



CURIOSITÀ



## IL PLUVIOMETRO

È uno strumento che serve per misurare l'entità delle precipitazioni piovose. Va posto all'esterno, lontano dall'abitazione e dagli alberi. Quando piove il contenitore graduato si riempie, evidenziando il livello delle precipitazioni atmosferiche. In piena estate in Italia, in qualsiasi ambiente climatico, al prato sono sufficienti 10-15 mm di acqua piovana a settimana



## DOMANDE FREQUENTI IRRIGAZIONE



### ? QUANDO SI DEVE IRRIGARE?

Per evitare malattie irrigare solo al bisogno, ossia alla comparsa dei primi sintomi del secco.

### ? QUANTA ACQUA DEVE ESSERE SOMMINISTRATA?

Fino a quando non risulteranno umidi i primi 2-3 cm di terreno.

### ? COME CI SI RENDE CONTO CHE L'IRRIGAZIONE È ECCESSIVA?

Di sicuro se l'acqua ruscella o ristagna in superficie si è irrigato troppo.



## AQUAHELP H2PRO GRANULARE

UMETTANTE

CURA

Un prodotto esclusivo: allo stesso tempo agente umettante e conservante dell'acqua. Formulazione granulare per una estrema facilità d'uso. Basato sulla tecnologia tensioattiva multi-matrix, agisce a livello radicale, dimostrandosi un ottimo aiuto nella prevenzione e cura delle macchie idrofobiche. La sua persistenza d'efficacia rinvigorisce l'apparato radicale e lo stato generale della pianta.

Aiuta a ridurre in maniera significativa i fabbisogni irrigui.

### CALENDARIO

.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.	.
G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D

### BENEFICI

- Azione preventiva e curativa contro macchie idrofobiche.**
- Estremamente facile da usare.**
- Flessibilità nei programmi d'applicazione.**
- Riduzione dei fabbisogni irrigui.**

### MODALITA D'USO

**Azione:** conservante

**Dosaggio bimestrale:** 20 g/m<sup>2</sup> (1 kg/ 50 m<sup>2</sup>)

Non è necessario irrigare dopo l'applicazione.

**Frequenza di trattamento:** 1 volta al mese

### DESTINAZIONE D'USO:

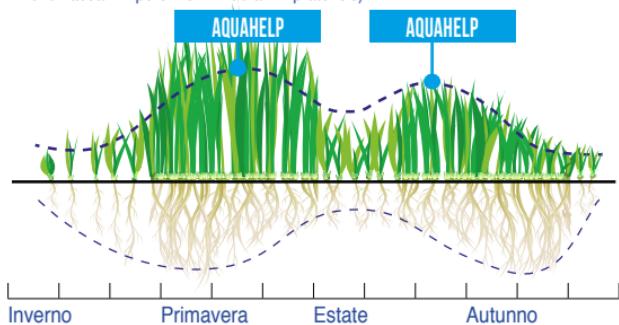
Tappeti erbosi, campi sportivi e verde ornamentale

**PERIODO D'USO:** Marzo - Ottobre



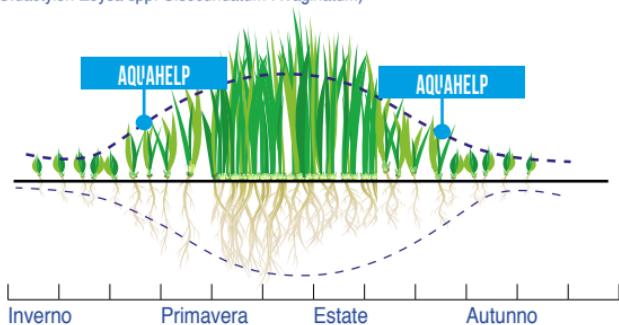
## MICROTERME

(F. Arundinacea – L.perenne – F.rubra – P.pratensis)



## MACROTERME

(C.dactylon-Zoysa spp.-S.secundatum-P.vaginatum)





**BLUMEN GROUP SPA**

Via Carlo Strinati, 7/9 - Loc. Le Mose

29122 Piacenza • ITALY

Tel. +39 0523 573211

[www.blumen.it](http://www.blumen.it)

 [www.facebook.com/blumenitalia](https://www.facebook.com/blumenitalia)